Manifestazione del PCI l'altra sera a Catanzaro

# La DC sta bloccando l'accordo al Comune

Stentano a trovare attuazione gli interventi in favore dell'edilizia e dei servizi - Le conclusioni di Ambrogio

Dalla nostra redazione CATANZARO - Manifestazione pubblica del PCI l'altro ieri a Catanzaro nel Salone dell'Amministrazione provinciale, con la partecipazione del compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del Partito. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato cittadini e forze politiche, ha voluto trarre un primo pubblico bilancio di come vanno le cose a livello di amministrazione comunale e quale sia il grado di realizzazione dei programmi concordati fra i partiti dell'intesa, l'efficienza della giunta comunale, i mo-

di per accelerare un processo

di rinnovamento della città al

quale ancora si oppongono

gli ostacoli che vengono dai tradizionali settori della DC

Il compagno Vitale, segretario del Comitato cittadino del PCI, riassumendo le ultime vicende registratesi in seno al Consiglio comunale, ha detto chiaramente che le cose non vanno bene. Vi è il tentativo della DC di svuotare di contenuto le novità che l'intensa ha registrato lungo questi due anni, mentre la città continua ad essere gra-

quartieri. Non si sono attuati i consigli circoscrizionali, è necessaria una politica edilizia che tolga dalle unghie della speculazione il suolo cittadino, per restiturlo ad un lavoro di programmazione. Da parte della DC, che pure tiene il 50% dei seggi in Consiglio comunale e che praticamente controlla la giunta, vi è insomma l'incapacità di disegnare un futuro a questa città, ma anche l'incapacità non solo di affrontare in modo coerente l'attuazione dei programmi concordati, ma anche l'ordinaria amministrazione. Lo dimostra la vicenda della scuola di 600 alunni sfrattata per morosità del Comune e la vicenda degli alluvionati che dal 72 vivono di assistenza precaria.

C'è poi la variante al piano regolatore. Anche su questo punto le forze più tradizionali della DC, dopo la sconfitta subita nei mesi scorsi in Consiglio comunale ad opera delle sinistre, porta la responsabilità dei gravi ritardi che si vanno accumulando nella definizione della pratica da parte della Regione e del conseguente blocco della vemente ammalata, scossa da attività edilizia, mentre si una crisi che colpisce ogni set-

Cassa per il Mezzogiorno.

con il Consiglio nazionale

delle ricerche e con le rispet-

tive associazioni nazionali

hanno organizzato interessan-

ti incontri settoriali nel corso

dei quali, con l'apporto di

docenti universitari, di stu-

diosi ed esperti, saranno messi a fuoco gli attuali problemi tecnico economici

degli allevamenti a breve e lungo ciclo. Si farà anche il

punto sul progetto speciale della Cassa del Mezzogiorno

per la produzione della carne

e saranno esaminate le pos-

sibilità di ulteriore sviluppo

della zootecnia meridionale

il quinquennio 1978-82.

co del Mezzogiorno, al quale

prenderanno parte il presi-dente Venino, i presidenti

delle associazioni nazionali

suinicoltori, avicunicoltori e

coniglicoltori, responsabili della Cassa del Mezzogiorno

e del ministero dell'agricoltu-

ra e gli assessori all'agricol-tura delle regioni meridiona-

Il fatto che quest'anno il VI Carnesud si svolge alia

vigilia del convegno interre-

gionale sul piano agricolo a-

limentare che le regioni del

Mezzogiorno terrano a Bari il 6 ed il 7 dicembre, dà alla rassegna zootecnica foggiana un rilievo di grande e immediata attualità per la persistenza del grave squilibrio della nostra bilancia alimentare derivante in larga misu-

tare derivante in larga misura dalle rilevante importazio-

ni di carni in particolare di

quella bovina la cui spesa si

aggira intorno ai cinque mi-

liardi di lire al giorno, a cui

si devono aggiungere le spese

per le importazioni di pro-

dotti lattiero casearl e di ce-

La Puglia ha una funzione

da assolvere nel settore dello

sviluppo zootecnico e questo

sarà uno dei problemi non

reali foraggere.

ovini.

tore della vita citadina: l'edi-lizia, i servizi, la vita dei fari delle clientele. Altra vicenda quella degli enti, per i quali non soltanto la DC ha riproposto personaggi (è il caso dell'AMAC) su cui pendono inchieste giudiziarie, sottraendosi all'impegno di un rinnovamento, ma è giunta, persino, a far nominare revi-sore dei conti per la maggioranza un demonazionale.
Che cosa propone il PCI?
Le conclusioni del compagno Ambrogio hanno tirato le fi-la di una situazione che se-condo il PCI ha bisogno di un chiaro e serio confronto, proprio per non dare spazio a quelle forze che lavorano per tornare a vecchie formu-le politiche vanificando anche quanto di positivo ha registrato l'intesa di questi mesi. Probabilmente — ha detto tra l'altro il compano Ambrogio — il confronto sarà aspro e segnerà momenti di scontro con una DC che, per le pressioni clientelari e di potere esercitate da alcuni settori non riesce a cammina-

re sulla via del rinnovamento

per far fronte alla crisi, una

crisi che a Catanzaro come

in Calabria ha bisogno dello

impegno di tutte le forze de-

mocratiche ».



Braccianti calabresi durante una recente manifestazione

#### Dal 24 al 27 novembre

### Bestiame «in vetrina» per la IV rassegna del Carnesud a Foggia

Capi anche dall'estero — Tra le iniziative una mostra sull'educazione alimentare

Dalla nostra redazione BARI - L'Ente fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia ha reso noto il programma del IV Carnesud (salone internazionale della zootecnia) che si terrà a Foggia dal 24 al 27 novembre. Si tratta della più grande rassegna specializzata di be-stiame dell'Italia meridionale, e nello stesso tempo un annuale appuntamento importante per operatori agricoli. allevatori, organizzazioni prosessionali contadine, di tecnici e di esperti zootecnici. La presenza di capi di bestiame pregiato di ogni specie proveniente anche dall'estero si prevede quest'anno più numerosa grazie al completamento del nuovo campo Boarlo che occupa una superficie coperta di oltre 10 mila mq con nuove stalle razionali e coperte. La rassegna comprenderà anche una mostra per l'educazione alimentare organizzata dalla direzione generale dell'alimentazione sul tema: « I pregi delle carni avicole ». Nelle quattro giornate zootecniche foggiane, l'UMA (U-

tenti motori agricoli) ha indetto una mostra di macchi-ne per il mais e le foraggere le cui prospettive di incremento per il Mezzogiorno sono notevoli; il ministero dell'Agricoltura in collaborazione con le Regioni, con la

#### Per protestare contro il sindaco non fanno entrare i ragazzi a scuola

NUORO — Movimentata ed insolita protesta di oltre 20 genitori ad Irgoli centro del Nuorese a 47 chilometri dal capoluogo. Per protestare contro il provvedimento del sindaco che ha trasferito gli alunni della scuola materna nel piesso delle elementa-ri, i genitori si sono piaz-zati davanti all'ingresso della scuola impedendo i' ingresso a circa 240 sco-

La manifestazione è stata caratterizzata da viva-ci discussioni con le in-segnanti. I carabinieri della locale stazione sono intervenuti per evitare che la manifestazione degene-racce in incidenti.

#### Condannato a Foggia un giornalista per tentata estorsione

FOGGIA — II giornalista foggiano France Ruseo è stato condannato per direttiesima, con la cendizionale, ad un anno e mezzo di reclusione, alla sespensione dalla profes sione per due anni e ad un milione e mezzo di multa per tentata estorsione. Il tribunale ha cosi ridimensionato l'accuse della procura della Repubblica (estorsione aggravatal in bese alla quale il Russo, arrestato il 5 oftobre scorso era stato rirvisto a giudizio. Con formula piena è stato assolto l'altro imputato, Ernesto Tardivo I due sono stati rimessi subito in libertà.

CALABRIA - Molti contadini sono sottoposti a contratti «atipici»

## Mezzadria: a migliaia rischiano di rimanere esclusi dalla legge

Nel bergamotteto reggino la quasi totalità delle 3.000 famiglie rischia di essere non interessata dal superamento dei patti agrari

Dal nostro corrispondente | sione in affitto essendo, da-REGGIO CALABRIA - La battaglia per la trasformazione della colonia e della mezzadria in affitto è stata unitariamente rilanciata nel convegno promosso dall'Alleanza contadini, dall'UCI, dal Partito comunista italiano e dal Partito socialista italiano: centinaia di coloni del bergamotteto — protagonisti nel 1964 di duri scontri per ottenere l'aumento della quota di riparto — e della provincia reggina hanno mostrato notevole interesse e disponibilità per questa battaglia di rinnovamento nell'agricoltura

offerte dalla legge detta del « quadrifoglio » approvata calabrese. dalla Camera dei deputati e Nella regione calabrese sotrasmessa al Senato che no circa 40 mila i coloni ed stanzia per il settore zootemezzadri interessati alla cnico 1120 miliardi di lire per trasformazione della colonia in affitto: nella sola provin-La serie degli incontri si cia di Reggio Calabria i cochiuderà con un convegno loni sono dodicimila (di essi promosso dalla associazione solo 6.700 sono iscritti nelle nazionale degli allevatori sul liste dell'anagrafe, mentre il tema: « Il ruolo della zooteresto lavora ormai a partcnia nello sviluppo economi-

Nel bergamotteto reggino, il « famoso » emendamento riduttivo del democristiano Truzzi rischia — se dovesse approvato dal parlamento - di escludere la quasi totalità delle tremila fa miglie coloniche dalla possibilità di trasformare la conces-

ta l'alta specializzazione della coltura, ridotte le dimensioni dell'azienda. Non meno preoccupante è la condizione di lavoro e la possibilità di fruire della legge che dovrà es-sere definita dal parlamento per le altre ottomila famiglie circa di mezzadri e di coltivatori sottoposti a con-tratto atipico nonostante la

Manifestazione antifascista oggi a Cosenza

COSENZA — Proclamata dalle or-ganizzaz'oni giovanili dei partiti dela sinistra (PCI, PSI, PDUP e Manifesto) si svolge questa mattina a Cosenza una manifestazione anrifascista e contro la violenza. Il concentramento è previsto intorno alle ore 9 a piazza Fera da dove avere attraversato le arterie prin-cipali della città si dirigerà in plazza dei Bruzzi dove la manifestazio ne si concluderà con un comizio

La manifestazione di questa mattina vuole essere una risposta de mocratica e di massa agli episodi di violenza verificatisi in città durante la giornata di domenica dopo I provocatorio raduno fascista della sera precedente.

legge 756 ne prevedesse la loro abolizione Drammatica è stata la denuncia da parte di numerosi coloni «espulsi» dalle terre per le pressioni di noti mano, in combutta con i più grossi speculatori edili fanno incetta di terreni per trasformali, .abusivamente,; in

quartieri « residenziali ». Pesantemente discriminatorio ed a senso unico è poi l'atteggiamento della magistratura reggina, in particolare di quella della sezione specializzata agraria: la quasi totalità delle sentenze emesse sono tutte punitive verso i coloni per una ostinata interpretazione restrittiva del-

le leggi in vigore. Il consigliere regionale del PSI, Alvaro, e Luigi Conte, vice responsabile della commissione agraria del PCI, nel rilevare che da circa dieci anni le lotte contadine registrano notevoli ritardi, hanno sostenuto la necessità di unire il movimento contadino per rendere più forte la battaglia di rinnovamento delle strutture agrarie, per la creazione di una fitta rete di associazionismo che garan-tisca ai produttori redditi re-

Enzo Lacaria

Benedetti e il consorzio del Sangro-Aventino

## La rabbia di chi non si rassegna a perdere il potere

questione dello statuto del !

consorzio, come una istituzio-

LANCIANO - « Il consorzio è mio e me lo gestisco io ». Sembra essere questo il senso di un lungo intervento del sig. Benedetti, presidente del consorzio per il nucleo industriale del Sangro-Aventino, su un quotidiano di venerdi scorso. L'intervento, va detto subito, non è serio nella forma ma è pericoloso nella

tandola, relativamente alla

secondari che saranno affrontati nel corso del convegno interregionale di dicembre. Con il completamen-La forma si affida ad un to dei programmi irrigui del armamentario volemico ana-Mezzogiorno la Puglia potrà contare su circa 250 ettari di cronistico e di cattivo gusto: il PCI si è solo travestito da superficie irrigata. Una parte partito democratico, vuole considerevole di tale superficie potrà essere destinata alimporre con la violenza il la cultura del mais (nel T2-« compromesso storico » nelvoliere sarà possibile dopo la la gestione del consorzio e via raccolta del grano procedere recuperando rottami del mealla semina del mais) e di dioevo politico italiano. Si araltre foraggere e porre così riva persino ad attribuire le le premesse indispensabili per lo sviluppo dei vari tipi responsabilità della vicenda di allevamento. Vi sono idella Lario-Sud (una fabbrica noltre vaste superfici di terre sorta nell'area del nucleo con collinari e montane (e tra un padrone che vi mise di suo 3333 lire, ottenendo — pe te) che non possono trovare grazia dei soliti «santi» una migliore utilizzazione se un miliardo e mezzo di lire non negli allevamenti zootetra fondo perduto e mutuo cnici in particolare di quelle agevolato; fabbrica che chiu-Naturalmente tutto questo se dopo un anno) alla... speculazione elettorale della sini-

da solo non basta. Un adeguato sviluppo delle produstra. Si riesumano, altresì, fazioni foraggere e degli allevole coniate da un manipolo vamenti zootecnici comporta di dirigenti incapaci che pela soluzione di non pochi problemi relativi ai costi deldantemente, ad ogni loro falle unità foraggere e dei manlimento, indicavano subito il gimi composti, ai miglioracolpevole a sinistra. menti della produttività del Ma non è tutto ciò che mebestiame, alla bonifica sanirita attenzione. Il problema taria, all'organizzazione economica della produzione. Uno sta nella sostanza. E la sosforzo quindi notevole che stanza è che il Benedetti avnon può essere sostenuto dai verte come con il clima nuovo soli produttori agricoli e dainstauratosi nella Regione gli allevatori ma richiede Abruzzo (alla quale rivolge l'impegno della regione. un pesante attacco presen-

ne in balia di una minoranza faziosa e violenta) e nel Sangro (esiste qui un comitato unitario per lo sviluppo di cui, ma forse egli non lo sa, fa parte anche il presidente del consorzio) mette in pericolo lo strapotere di un gruppetto di persone che hanno, di fatto, gestito il con-sorzio in termini di « conventicola ». L'aranzata delle intese, del movimento unitario è il vero bersaglio dell'intervento di Benedetti che sembra tutto teso a resuscitare nei suoi colleghi di partito la nostalgia per i bei tempi in cui si potera fare tutto da soli, senza controlli. Il leit motiv della lettera al giornale romano è infatti dato dalla individuazione dell'artefice di tutto il bene esistente nella DC e della caratterizzazione

del male. Si tratta, dunque, di segnali lanciati all'interno della DC. Perchè, occorre sottolineare, il brano di un precedente intervento sullo stesso giornale del consigliere regionale comunista La Barba sullo statuto del consorzio (intervento cui la lettera di Benedetti si riferisce) che fa scattare la reazione del presidente è quello in cui si afferma che il PCI pone «il problema della direzione unitaria del consorzio». Qui sta il grande pericolo, sembra dire il Benedetti ai suoi amici (e non importa se, nella for-

ma, ciò si esprime in invet-

tive anticomuniste). Occorre

riconoscere che sotto la roz-

zezza della forma c'è una grande lucidità derivante dalla coscienza che una direzione unitaria segnerebbe implacabilmente la fine di un potere clientelare ampiamente utilizzato sin qui dal partito democristiano.

Da qui, anche, l'attacco alle intese. E che queste siano il verso bersaglio della lettera è dimostrato ulteriormente dal fatto che l'estensore di essa non ha alcuna difficoltà ad ammettere che la tesi a dimostrazione della quale il compagno La Barba era interrenuto (la non dipendenza dell'insediamento FIAT dalla approvozione immediata dello statuto modificato del consorzio da parte della Regione) corrisponde a verità. Dunque non era questo il

problema. E la sortita finale che vorrebbe lanciare ai clientelari cittadini lancianesi l'appello ad un crociata municipalistica per la immediata approvazione della modifica che include la loro città nel consorzio, ha tutto il sapore di un tentatiro minascioso di pressione alla Regione perchè approvi subito lo statuto così come il consorzio lo vuole, e cioè autoritario ed antidemocratico. Ma qui siamo al Don Chisciotte che combatte i mulini a vento. Il nemico, infatti. non esiste, perchè non c'è nessuno che voglia la rapida inclusione di Lanciano nel consorzio. C'è solo chi ruole lo statuto autoritario e chi

presentativo. Nando Cianci

lo vuole democratico e rap-

. . To some the work of a commentation with the way of the first the some of the some in the some in

POTENZA - In 5 anni l'istituto ha progettato solo 400 alloggi

## L'80% dei progetti dell'IACP veniva affidato ai privati

Il presidente sceglieva i professionisti « esterni »

l'organico a produrre una maggiore mole di progetti, o

Dal nostro corrispondente si desume se ciò sia avvenuto zione in possesso e delle di-per intrinseca incapacità del chiarazioni dei rappresentanti POTENZA — Dall'inchiesta sulla attività dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Potenza oltre alla « scoperta del sistema delle assunzioni per «chiamata di-retta», quello delle progetta-zioni e degli incarichi sono emersi altri aspetti sconcer-tanti della gestione clientela-re dell'Ente.

Dai dati forniti dall'Istitu-to alla commissione d'inchie-sta risulta che l'ufficio tecni-co, nel quinquennio 1971-'75, ha eseguito progettazioni per circa 400 alloggi e per un importo di circa 4 miliardi e mezzo di lire e, inoltre, che i progettisti esterni, nello stesso arco di tempo, hanno eseguito progettazioni per circa 1.500 alloggi e per un importo di circa 28 miliardi e mezzo. Da ciò risulta sufficientemente evidente come la percentuale dei progetti realizzati dall' Istituto ha appena superato il 22% delle progettazioni glo-

« Questo dato, in assoluto, ripartito per anni — si legge nel documento conclusivo emesso dalla commissione --dimostra che l'ufficio tecnico ha prodotto una mole di la-voro, senza dubbio, di gran lunga inferiore alla potenzialità del suo organico. Dalla documentazione fornita non

#### Mercantile in avaria salvato ieri al largo delle coste sarde

CAGLIARI — II mercantile italiano « Aldo Cecconi » di 6.000 tonnellate e con un equipaggio di 25 uomini si è trovato in gravi difficoltà per una avaria alle macchine a largo delle coste sarde, nel mare in tempesta. La nave ha lanciato l'SOS mentre era in navigazione nel tratto di mare tra la costa sarda e l'isola di Carloforte. La tempesta con il mare a forza 89 e l'avaria alle macchine avevano reso ingovernabile il mercantile. Da Carloforte è subito partito un rimorchiatore per portare aiuto alla « Aldo Cecconi » ma le condizioni dei mare non glielo hanno

consentito e ha fatto ri-

torno in porto. Da Cagliari la capitaneria di porto ha fatto partire il rimorchiatore d'alto mare, « Impetuoso », particolarmente attrezzato per le operazioni di soccorso in qualsiasi condizione di mare. Per evitare il peggio la «Aldo Cecconi » appena giunta a ridosso dell'isola Piana ha gettato l'ancora in attesa del rimorchiatore (Lo « Impetuoso » è giunto in zona all'alba ed in mattinata, nonostante le condizioni dei mare ancora brutte anche se legger-mente migliorate rispetto ad ieri, ha agganciato la nave e l'ha trainata nel porto di Portovesme per le riparazioni dell'avaria alle macchine. L'equipaggio ed il mercantile non hanno riportato danni dalla tempesta e dall'improv-

« Tuttoquotidiano » non è uscito per un guasto alle fotocompositrici

CAGLIARI — Un guasto ai circuiti delle fotocom-positrici ha impedito, per la seconda volta in pochi giorni, l'uscita di « Tutto-quotidiano », il giornale autogestito di giornalisti e poligrafici negli stabilimenti della ex Sedis, la società fallita l'anno scorso. Un guasto ai circuiti delle fotocompositrici, probabilmente causato dagli shalzi di tensione durante il fortunale della scorsa notte, ha bloccato - informa un comunicato della cooperativa « Ines » la lavorazione del giornale. Il guasto non ha potuto essere riparato per tempo perché la cooperativa non dispone di un'adeguata scorta di pezzi di

Sciopero di 4 ore ieri contro assunzioni

COSENZA -- Uno sciopero generale di quattro ore, proclamato dai sindacati unitari, si è svolto a Mormanno, in provincia di Cosenza, per protestare contra alcune assunzioni clientelari effettuate presso il Consorzio di bonifica del Pollino del guale è commissario straordinario l'avvocato Anonio Donnici, ex segretario amministrativo della DC cosentina.

Nel corso dello sciopero si è svolta anche una manifestazione per le strade di Mormanno culminata presso la sede del Consorzio in una assemblea popolare.

CONTROL OF THE PROPERTY OF THE

per l'attribuzione della mag-glor parte degli incarichi a professionisti privati ». E anvolezza come, nella vicenda cora la percentuale, in rappordi Melfi l'IACP, ancora una to agli importi delle progettazioni, scende notevolmente per quanto riguarda i proget-ti realizzati dall'ufficio tecni-co (4,5 miliardi contro il 28,5 di progetti affidati a privati), ingenerando nella Commissione perplessità « in ordine a una discriminazione per pro-getti nelle scelte di affida-mento degli incarichi all'uffi-cio tecnico ovvero ai privati: discriminazione fondata anche sull'ammontare di ciascun progetto ». Bulla scelta di progettisti privati e dei criteri che l'hanno caratterizzata, appare davvero singolare l'affermazione del presidente Pastore. in base alla quale « gli inca-

presidente pro-tempore, secondo la prassi costante in vigore presso l'Ente da circa un trentennio ». La Commis sione - nel documento sull' indagine conoscitiva svolta ritiene di non condividere. sul piano politico, che la scelta sia presidenziale, sottolineando che trattandosi di decisioni importanti, le stesse dovrebbero essere assunte dall'organismo rappresentativo delle forze emergenti nella provincia (consiglio d'amministrazione) e, soprattutto, sulla base di precise motivazio-

richi di progettazione sono

conferiti ai professionisti dal

ritevoli per indiscussa competenza tecnico professionale. La mancanza di qualsiasi giudizio alla base degli affidamenti e la circostanz non coinvolgimento del Cd'A possono, ovviamente, ingenerare dubbi sui criteri con cui gli incarichi sono stati affidati. Dall'esame dei documenti emerge che negli elenchi ricorrono i nomi di professionisti, componenti la Commissione Tecnica dell'Istituto

ni tecniche che garantiscano

l'affidamento a persone me-

#### Nomi ricorrenti

(Vicario, Maggio).

La Commissione ha perciò sottolineato che una «simile prassi » venga immediatamente abbandonata evitando così i dubbi che emergono dalla lettura dei nominativi contenuti nell'« elenco dei professionisti a cui sono stati af-fidati incarichi di progettazione nell'ultimo quinquennio» inviato dall'Istituto, nel quale elenco ricorrono, frequentemente nomi di « professionisti officiati di incari-

chi di notevole entità ». Soprattutto colpisce la circostanza che componenti della Commissione Tecnica dell'Istituto (Vicario, Maggio) figurino tra i beneficiari di in-

Passando ad esaminare l'attività svolta dall'IACP negli ultimi anni, la Commissione si è soffermata su due iniziative che sono certamente fra le più importanti portate avanti dall'Ente: la costruzione di alloggi popolari nel Co-mune di Melfi e in quello di Alla luce della documenta-

dell'Istituto, la Commissione — si legge nel documento conclusivo — ritiene di poter affermare, con piena consape-

volta, abbia proceduto all'insegna di una logica discutibile e incoerente tradottasi, da una parte, nell'aver omesso di informare l'Ente Regione di tutto quando andava facendo e dall'altra nel prendere iniziative "esorbitanți" nel limite delle sue specifiche attribuzioni e che andavano invece raccordate con le scelte regionali in tema di « Assetto del territorio » e di equilibrata distribuzione degli interventi. Per quanto riguarda l'appalto dei lavori, va ancora rilevata la contraddizio ne tra la dichiarazione del presidente di avere invitato tutte le imprese della regione iscritte per l'importo superio re a 5 miliardi e la circostan za obiettiva che ciò non è stato fatto nella compilazio ne dell'elenco.

#### Gare di appalto

Molte delle considerazioni espresse per i lavori di Melfi valgono anche per i lavori di Potenza. Sull'attribuzione dei due incarichi, e sulle proce dure e modalità delle gare di appalto dei lavori, permane un giudizio estremamente cri tico che coinvolge sia le strut ture tecniche che l'intero

Al compagno Mario Lettieri del gruppo consiliare comunista e membro della Commissione d'Inchiesta, ablitico sulle risultanze dell'indagine conoscitiva ». La conclusione unanime della indagine promossa a suo tempo dal gruppo del PCI - ci ha dichiarato Lettieri - dimostra la fondatezza delle denunce che noi comunisti avevamo avanzato: denunce fondate, quindi, e non scandalismo così come maliziosamente qualcuno andava sostenendo. Il giudizio pesantemente negativo sulla direzione dell'IACP di Potenza è stato espresso all'unanimità dai componenti della Commissione è si basa sulle accertate irregolarità e sugli evidenti atti di clientelismo nell'affidamento degli incarichi di

progettazione, nell'assunzione e gestione del personale. Dubbi inquietanti — continua Lettieri — e legittimi sono sorti circa le procedure esperite in occasione delle gare di appalto relativamente ai due più cospicui investimenti di ben 6 miliardi nei comuni di Potenza e di Melfi.

Per esempio agli atti non si è riusciti ad acquisire il verbale dell'avvenuta consegna dei lavori da effettuarsi in che potrebbe far scattare il perverso meccanismo della revisione prezzi. A noi — conclude Lettieri. del gruppo consiliare del PCI compete dare solo un giu dizio politico -- essendo altri organi investiti di specifiche competenze — e tale giudizio è assolutamente negativo ».

Arturo Giglio

A Cagliari

## Gli abusivi di Mulinu Becciu occupano per alcune ore il municipio

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - I risultati dell'azione di forza a Mulinu Becciu non hanno tardato a prodursi. Lo sfratto delle famiglie « abusive » ha infatti funzionato come deterrente in una situazione ormai esplosiva da tempo: un centinaio di persone ha occupato il municipio di Cagliari per alcune ore. Oltre alle tredici famiglie di Mulinu Becciu. hanno manifestato anche gli occupanti dello stabile di via Logudoro, ed altre famiglie che occupano le case semidiroccate di proprietà di Marzotto nel quartiere Marma. All'inizio della manifestazione, la giunta comunale era riunita. Dopo due ore di trattativa, una delegazione di senza tetto si è incontrata con gli assessori e con il sindaco. Al termine dell'incontro, durato molto a lungo, i manifestanti hanno ottenuto la promessa, da parte della giunta, di avere in concessione 150 mila lire mensili per pagare l'affitto 🕠

Il provvedimento non risolve affatto il problema della casa, « Una soluzione migliore - ha detto il consigliere comunale comunista Franco Casu, responsabile del SUNIA -- sarebbe quella di un'occupazione urgente di tutti gli appartamenti sfitti. Si tratterebbe certo di un provvedimento ugualmente provvisorio, che però potrebbe essere adottato con rapidità. vagliando caso per caso la situazione finanziaria dei senza tetto. Questa linea di con dotta ci sembra giusta onde evitare che qualcuno si inserisca per speculare >.

Da più parti si fa rilevare come la situazione degli alloggi a Cagliari abbia toccato punte senza precedenti. Una tale crisi non si cono sceva dal dopoguerra. Le accuse dei manifestanti sono state chiare: « Ci hanno fatto promesse da tanto tempo - ha denunciato nuno degli sfrattati da Mulinu Becciu e poi invece di mantenerle ciic lianho i mandato i la poli-zia ». Continuare a tentennare o a non mantenere le promesse in una situazione così drammatica può dare risultati gravissimi. Di questo sembrano essere convinti. finalmente, gli stessi amministratori. Il sindaco Ferrara ha ventilato l'ipotesi di «requisire gli appartamenti sfitti, se le altre soluzioni si

riveleranno insufficienti >. Ora vi è da sperare che l'aspettativa non venga disattesa. Le famiglie di manifestanti, dopo il colloquio con la giunta, hanno abbandone to il municipio e sono tornate nelle locande messe loro a disposizione dal comune.

## INVERNO 1978

INVERNO RUSSO A

## Mosça - Suzdal - Vladimir

DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 27 gennaio da Milano QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Lire 280,000

### India classica del Nord

(Festa della Repubblica 26 gennaio)

ITINERARIO: Milano, Roma, Delhi, Agra, Jaipur, Udaipur, Bombay, Roma, Milano - DURATA: 9 giorni PARTENZA: 24 gennaio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Lire 690.000

### Guinea Bissau

(In collaborazione con il MO.LI.SV - Movimento Liberazione e Sviluppo)

ITINERARIO: Milano, Ginevra, Dakar, Bissau, Dakar, Ginevra, Milano - DURATA: 13 giorni - PARTENZA: 23 febbraio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Lire 650.000

SONO PREVISTE ESCURSIONI A: Mores, località storicamente importante, primo villago o conquistato dal guerriglieri durante la lotta di liberazione. Bafatà, città natale di Amilicar Cabrat Isala di Bubaque nell'Arcipe'ago delle Bijagos. Spettacoli fo'kloristici ed incontri socio culturali.



PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Viale P. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140

20162 MILANO